

_Lettera_N_2116

Al cardinale Giuseppe Berardi

Eminenza Red. ma,

*Torino, 18 aprile 1875

Quando occorre la festa di S. Giuseppe, non ho potuto dare all'E. V. il segno di gratitudine che io desiderava, come tributo unico pel tanto bene che ci fa. Domani è il Patrocinio dello stesso Santo ed io la prego di voler gradire un servizio religioso fatto secondo la pia di Lei intenzione. Celebreremo la Messa all'altare di Maria A. ed i nostri giovanetti faranno la loro comunione con particolari preghiere. È poco per noi, ma speriamo che Dio compenserà tutto coll'abbondanza delle sue grazie e delle sue benedizioni.

Un'intenzione particolare sarà fatta per la sig.ra suocera e madre di V. E. Riceverà qui unite le commendatizie del Vescovo di Casale, di Alessandria, di Vigevano, di Albenga; quella di Acqui fu spedita, come mi si scrive, direttamente a V. E. Ne avrò altre fra due giorni. Vi fu un po' di ritardo, perché ho dovuto far ogni cosa stampare affinché si potesse più facilmente leggere.

Siccome i due progetti sono distinti l'uno dall'altro, così prego V. E. di supplicare che le indulgenze e la benedizione del S. Padre siano appropriate a ciascun progetto per poterle comunicare secondo le opportunità.

Entro la settimana spero poterle scrivere di nuovo e così porgerle novella occasione di esercitare la sua carità.

Che la bontà del Signore la conservi a lunghi anni di vita felice, e chiedendo rispettosamente la sua s. benedizione ho l'onore di potermi professare baciandole la sacra porpora della E. V. Red. ma

Obbl. mo umil. mo servitore Sac. Gio. Bosco